

URBANIA PARLA IL TITOLARE

Altri 20 profughi nell'agriturismo: «Una benedizione»

ALTRI VENTI richiedenti asilo sono in arrivo – era previsto il loro sbarco all'aeroporto di Bologna ieri sera – nella nostra provincia. Si tratta di venti maschi, che provengono da paesi come Gambia, Costa d'Avorio, Guinea, Mali. I richiedenti asilo saranno alloggiati nell'azienda agrituristica Candianaccio, ricadente nel comune di Urbania, anche se il paese più vicino, a 3 chilometri, è Piobbico. Titolare della struttura è Giancarlo Mochi, che dice: «Benedetti i richiedenti asilo, perché ci permettono di guadagnare qualcosa, a noi che siamo costretti altrimenti a lavorare solo un mese e mezzo all'anno, d'estate. Se non ci fossero loro, io sarei sul lastrico. A me toccano 21 euro a testa, al giorno, che mi paga la Coop Labirinto, e all'interno di quei 21 euro devo comprendere tutto, pasti e tutto il resto: alla Labirinto rimane il resto dei 32 euro che le vengono pagati dallo Stato. E in quei 10-11 euro sono comprese le spese (pulmino ecc), gli stipendi dell'operatrice che insegna l'italiano ai profughi». Quanto resteranno? «Noi ne abbiamo già 24, questi altri 20 in arrivo in effetti mi sono stati annunciati, ma io ancora li devo vedere, perché è da settembre che dicono che devono arrivare e spesso gli arrivi saltano. Comunque, il contratto è fino alla fine di dicembre prossimo, prorogabile fino a maggio». E poi, d'estate? «Da maggio in poi, ci hanno consigliato di mantenere le agenzie che abbiamo per la clientela tradizionale».